

Il globo celeste, opera del notissimo cartografo e stampatore Guilielmus Blaeu (Alkmaar, Olanda 1571 - Amsterdam 1638), è un raro esemplare di questi affascinanti oggetti - normalmente eseguiti in coppia per rappresentare il cielo e la terra - che furono sia utili strumenti per il pensiero e la ricerca scientifica del Seicento, sia veri e propri pezzi da collezione nelle biblioteche e nei palazzi nobiliari.

Una storia che si ripete anche per il globo di Ancona, attualmente oggetto di studio e pubblicazione, di elevata qualità artistica e indubbia autenticità, perché firmato dallo stesso Blaeu e datato 1622: un'acquaforte acquerellata su carta, da lastra di rame, con la rappresentazione delle costellazioni corredate da cartigli, delle stelle e dei principali cerchi della sfera celeste.

Il globo necessita, però, di un urgente intervento di restauro - sia del supporto che della pellicola pittorica - che, vista la peculiarità e la coesistenza dei diversi materiali, può essere svolto solo da un Istituto altamente specializzato, quale l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze - Settore materiali cartacei e membranacei che ha dichiarato ufficialmente il proprio interesse all'intervento.

Ø sfera 67,6 cm

Altezza totale 106,5 cm

Larghezza totale 89 cm